

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona  
(Il Loane e il Pietrese)

**L'entroterra di Borgio Verezzi (2)**  
*(il Sentiero Cultura e il Sentiero Liguria)*



**Sviluppo:** Borgio – Sentiero Cultura - Cava Vecchia – Verezzi (frazioni Piazza e Roccaro) - Borgio

**Dislivello:** 330 m in salita e in discesa

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 5,1 Km

**Ore di marcia:** 2h 15'

**Periodo consigliato :** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto usciamo al casello A10 di Finale, si prosegue in direzione Francia per 3 Km fino al passaggio a livello di Borgio Verezzi (stazione ferroviaria). In treno scendiamo alla stazione di Borgio Verezzi (linea Genova – Ventimiglia). La località è raggiungibile anche con bus di linea ACTS.

Tra i vari percorsi proposti nell'immediato entroterra di Borgio Verezzi troviamo i sentieri natura, cultura e geologico, ognuno con differenti elementi da visitare durante il cammino.

Il Sentiero Cultura è un percorso ad anello di 5 Km che consente di visitare le principali emergenze storiche del territorio, effettuando un anello tra le due frazioni di Borgio e Verezzi, che danno il nome al comune ponentino. Tra queste, troviamo la Cava Vecchia, di cui si hanno notizie già dall'epoca romana, chiusa negli anni 40 del secolo scorso per un crollo della galleria di scavo.

Gli stessi centri storici di Borgio e Verezzi meritano una visita approfondita, essendo due borghi costruiti in pietra, che vantano diversi edifici storici.

Partiamo dalla stazione ferroviaria di **Borgio** (s.l.d.m.), dove procediamo in direzione est, verso il passaggio a livello. Qui inizia Via Nazario Sauro, che procede in salita verso il paese

di Verezzi. Dopo un centinaio di metri imbocchiamo Via della Cornice, una stradina che si sviluppa in mezzo alle villette, tra cui il Villino Saraceno, una pittoresca costruzione dalle forme tipicamente mediorientali. Al termine della via, la strada effettua un tornante, che eviteremo, per proseguire dritti su strada sterrata. Qui incontriamo le tracce del segnavia SC con due linee azzurre.

Al primo grosso quadrivio, prendiamo un sentiero che piega a U verso sinistra, segnalato col cartello del Sentiero Cultura. Questo tracciato procede in salita su fondo roccioso – terroso, prima tra i lecci e successivamente nel mezzo della macchia mediterranea e dei pini.

Dopo circa 300 metri incontriamo un bivio, dove incrociamo il Sentiero 2 del CAI di Finale, detta anche “Via dei Carri Matti”. Si tratta di un percorso ad anello che rievoca le vecchie vie di comunicazione utilizzate dai cavatori per trasportare i blocchi di pietra dalle cave ai pontili disposti lungo il mare. I carri erano fatti di legno e trascinati da buoi o asini fino alla fine dell'ottocento, e per questo definiti “matti”. Di questo percorso condividiamo il tratto fino alla Cava Vecchia, dove si procede dritti, anziché girare a destra al bivio prima descritto.

Ancora 200 metri di cammino, e arriviamo finalmente alla **Cava Vecchia** (183 m – 45' di cammino da Borgio), dove sono presenti delle vie d'arrampicata. Per accedere alla ex-zona di scavo occorre utilizzare una scalinata presente sul bordo occidentale della cava.

Dopo aver ammirato lo stupendo panorama sul ponente ligure, tralasciamo una sterrata a sinistra e il sentiero d'accesso alla cava sulla destra, e procediamo sul sentiero centrale, che con alcuni gradoni su roccia si sviluppa sul bordo occidentale della cava stessa.

Giunti in cima, si scavalca una balza rocciosa con alcuni gradini inseriti nella roccia, dove ci aggrappiamo a una fune per salire. Si tratta di un breve tratto roccioso che porta alla sovrastante area di climbing della Falesia delle Cento Corde, dove troviamo più di una ventina di vie di salita.

Aggiriamo il versante occidentale della falesia stessa, salendo in una zona con diverse placche calcaree. In alcune di queste troviamo le tracce fossili di alcune conchiglie, che sedimentate nel periodo miocenico, emersero dal mare nel periodo successivo.

Percorriamo ora un crinale boscoso, dove a prevalere sono i lecci e la macchia mediterranea. Seguiamo le tracce del segnavia SC con due linee azzurre, lungo un sentiero evidente, fino a sbucare sulla collina dove sorgono la **Chiesa di S. Martino e la chiesa di S. Maria Maddalena** (261 m – 1h 15' di cammino), nella sua stupenda posizione panoramica sul ponente ligure, in uno dei luoghi più incantevoli della Liguria.

Dopo una doverosa visita al sito, iniziamo a scendere di quota, prendendo Via du Campu, una stradina pedonale acciottolata, che scende in direzione Verezzi. Qui condividiamo due segnavia durante il tracciato: due triangoli rossi e la traccia del Sentiero Liguria.

Questo affascinante percorso lastricato si sviluppa tra le fasce terrazzate e i villini della zona, fino a intersecare la strada rotabile che sale da Borgio, che attraverseremo per accedere a Via del Salto, e poi girando a destra su Via Roma.

Arriviamo così in Piazza S. Agostino, il cuore della frazione **Piazza**, stupendo balcone panoramico sul ponente. Qui troviamo anche il castello e un porticato che si affaccia sul golfo, dove procederemo avanti.

Usciamo dalla frazione Piazza ed entriamo in quella di **Roccaro** (185 m – 1h 40' di cammino da Borgio), simile alla precedente per tipologia di costruzione delle case, quasi tutte in pietra.

A circa metà paese troviamo la deviazione per il Sentiero Natura e Borgio, che scende molto velocemente di quota tra le fasce abbandonate, su fondo lastricato.

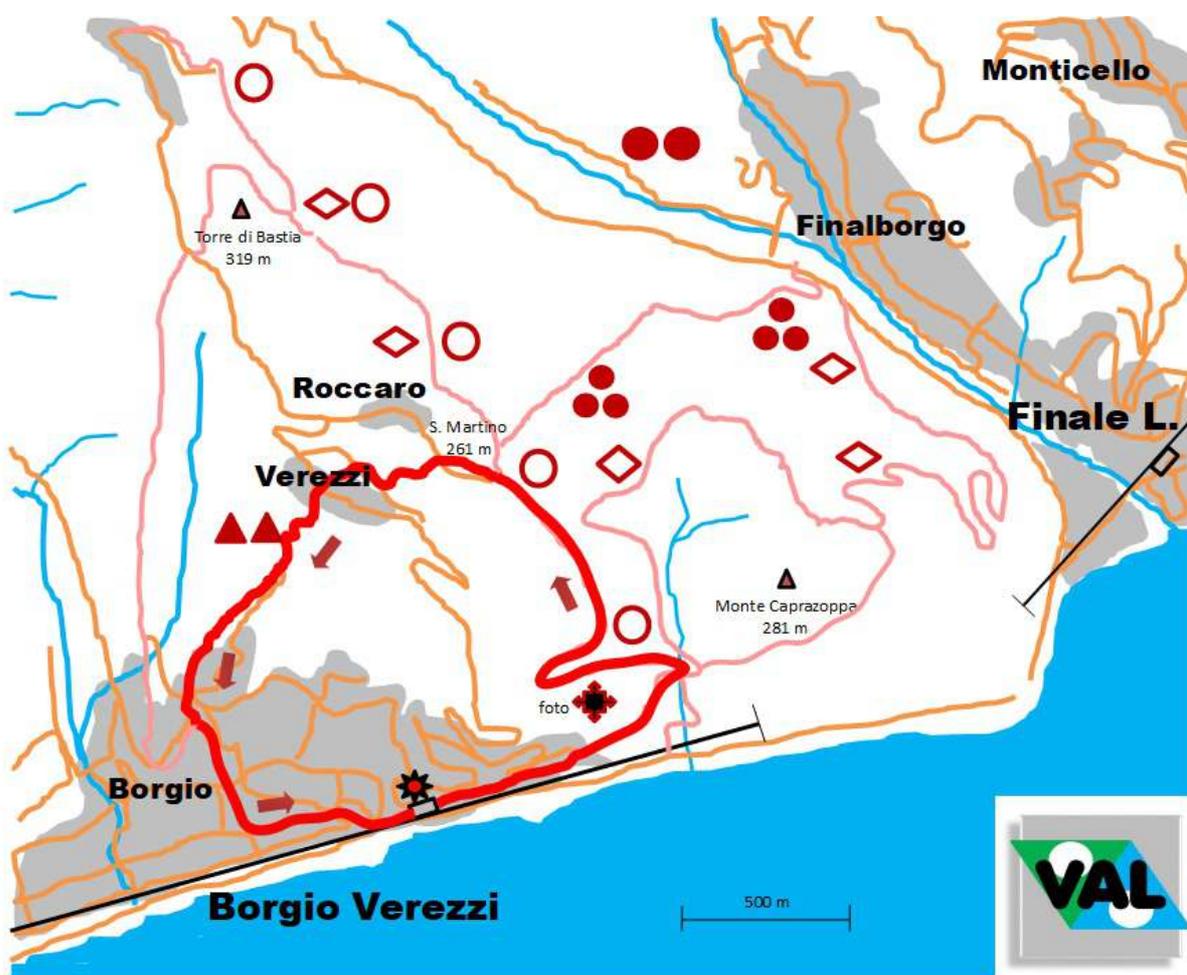
A metà discesa troviamo un doppio bivio, dove svoltiamo prima a destra e in seguito a sinistra, lungo la Via de Sevure. Il tracciato termina su una strada rotabile omonima (Via delle Sevore), che percorsa integralmente porta al quadrivio di strade dove sorge l'ingresso delle Grotte di Borgio Verezzi. Qui seguiamo dritti, imboccando una viuzza tra le villette, che diventa in seguito la pedonale d'accesso alla piazza principale di **Borgio** (segnavia freccia gialla della Via della Costa). Qui sorge la chiesa di S. Pietro, da dove si distacca Via XX settembre, che scende verso Via G. Matteotti. Per tornare al punto di partenza imbocchiamo

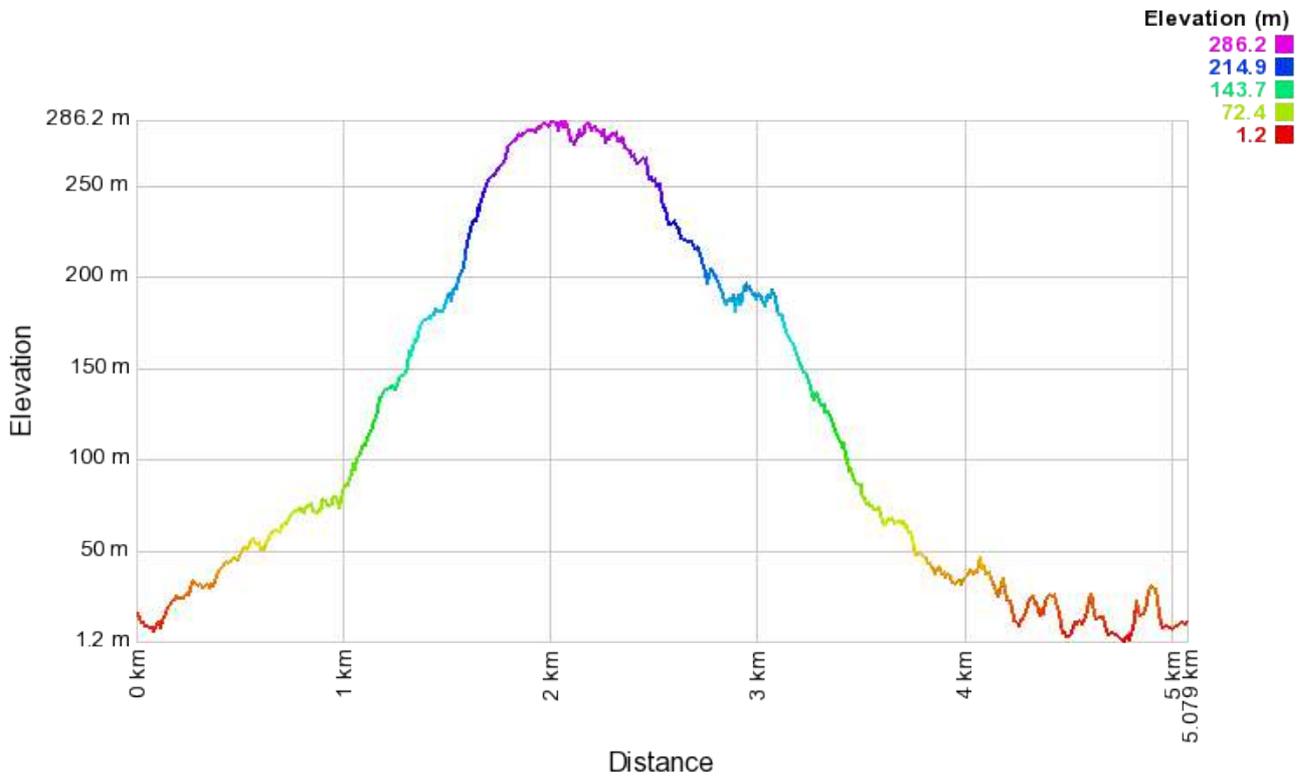
questa via a sinistra, e dopo in incrocio proseguiamo dritti sulla stessa arteria, fino ad arrivare al passaggio a livello vicino alla stazione ferroviaria, punto dove siamo partiti.

**Un consiglio:** per la visita alle grotte di Valdemino, occorre informarsi sugli orari di apertura che variano a seconda del periodo. La durata del percorso è di circa 1 ora (info 019/610412).

**Riferimenti cartografici:** estratto dalla carta dei sentieri FIE SV3 Spotorno, Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano – scala 1:25.000

**Verifica itinerario:** febbraio 2018





© Marco Piana 2018